

ESTRATTO



Volume 24 - Numero 11
Novembre 2011
ISSN 0394-9303

Notiziario

dell'Istituto **S**uperiore di **S**anità

Accesso aperto ai risultati
della ricerca in salute pubblica:
l'editoriale di NECOBELAC

P. De Castro, D. Marsili, E. Poltronieri

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Roma



www.iss.it

ACCESSO APERTO AI RISULTATI DELLA RICERCA IN SALUTE PUBBLICA: L'EDITORIALE DI NECOBELAC PER L'OPEN ACCESS WEEK



Paola De Castro, Daniela Marsili ed Elisabetta Poltronieri
Settore Attività Editoriali, ISS

RIASSUNTO - I partner del Progetto europeo NECOBELAC (Network of Collaboration Between Europe and Latin American and Caribbean Countries), in occasione della settimana dell'accesso aperto 2011, celebrata dal 24 al 30 ottobre con numerose iniziative in tutto il mondo, intendono sollecitare la comunità scientifica ad attivarsi per la diffusione ad accesso aperto dei risultati della ricerca nel settore della salute pubblica. Al fine di intraprendere un'azione concreta di impegno verso la democratizzazione del sapere scientifico, i partner del Progetto hanno redatto un editoriale ospitato attualmente sul portale di riviste online SciELO tra le quali gli *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità*. L'obiettivo è di favorire un cambio culturale su scala internazionale che possa tradursi in un più stretto legame tra conoscenza e politiche pubbliche per il benessere della popolazione.

Parole chiave: editoria; pubblicazioni; diffusione dell'informazione; salute; cooperazione internazionale

SUMMARY (*Open Access to research results in public health: the NECOBELAC editorial for the Open Access week*) - On the occasion of the International Open Access week (24-30 October 2011), the NECOBELAC (Network of Collaboration Between Europe and Latin American and Caribbean Countries) project partners, wish to stimulate the scientific community to take action and make their work Open Access to disseminate free health information worldwide. In order to show their commitment to build up a path towards a real democratization of knowledge, the Project partners have drawn up an Editorial, currently appearing on the portal of electronic journals SciELO, including the *Annali of the Istituto Superiore di Sanità*. The aim is to foster a global cultural change towards a closer link between knowledge and public policies for the wellbeing of the world's population.

Key words: publishing; publications; information dissemination; health; international cooperation paola.decastro@iss.it

La settimana internazionale dell'accesso aperto rappresenta un momento di raccordo per numerose iniziative intese a promuovere nuovi modelli di diffusione dei risultati della ricerca (www.openaccessweek.org/). Quest'anno si è celebrata dal 24 al 30 ottobre, con un cartellone di eventi a livello mondiale in cui le esperienze, i progetti e le politiche a supporto dell'accesso aperto sono stati diffusi anche con tecnologie avanzate quali le applicazioni interattive dei social network, i forum di discussione, i video, ecc.

L'iniziativa, avviata nel 2007, si è arricchita di anno in anno di più stabili e maturi contenuti tali da imporsi all'attenzione di tutti gli attori del circuito (autori, editori, amministratori, agenzie di finanziamento, governi). Il repertorio internazionale Open Access Directory (<http://oad.simmons.edu/oadwiki/>)

([Events_celebrating_Open_Access_Week](http://www.openaccessweek.org/)) contiene la storia di questo evento sin dal suo inizio. Le numerose iniziative italiane, svolte nei diversi anni nell'ambito della settimana Open Access, sono raccolte anche nel wiki Open Access Italia (http://wiki.openarchives.it/index.php/Open_access_Week) che rappresenta una ricchissima fonte di informazioni sull'Open Access in lingua italiana. A partire dal 2011, anche Wikipedia ha inaugurato una pagina dedicata a questa manifestazione (http://en.wikipedia.org/wiki/Open_Access_Week).

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) aderisce ai principi dell'accesso aperto e ha firmato già nel 2008 una propria "Politica istituzionale per il libero accesso alle pubblicazioni scientifiche", che ha rappresentato uno dei primi esempi in Italia (http://dspace.iss.it/dspace/bitstream/2198/352/1/Policy_ISS_IT.pdf). ▶

Dal 2009 l'ISS coordina il Progetto europeo NECOBELAC (NEtwork of COllaboration Between Europe and Latin American and Carribean countries to spread know how in scientific writing and provide the best tools to exploit Open Access information in public health, 2009-2012), finanziato dal 7° Programma Quadro della Commissione Europea - *Capacities - Science in Society*. Nell'ambito delle attività di tale Progetto, anche durante la settimana internazionale dedicata all'accesso aperto, i partner europei e latino-americani hanno realizzato iniziative di formazione e aggiornamento a favore dell'accesso aperto (www.necobelac.eu/en/training.php).

Per estendere sempre più la consapevolezza dell'importanza e delle opportunità fornite dalla libera cir-

colazione delle informazioni e dei dati della ricerca nel settore della salute pubblica, i partner del Progetto hanno congiuntamente redatto l'editoriale qui riprodotto (in italiano), impegnandosi a darne la massima diffusione. Attraverso questo editoriale, i partner del Progetto NECOBELAC intendono esprimere il loro impegno a fondare le premesse di un cambiamento culturale che, orientato ai principi di una reale democrazia del sapere, si traduca in progresso e benessere della società.

L'editoriale appare attualmente sul portale di riviste online SciELO Salud Pública (Scientific Electronic Library Online www.scielosp.org/) e in due riviste incluse nella collezione: la *Revista de Salud Pública* della Colombia e gli *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità*. ■



NECOBELAC a supporto dell'accesso aperto, un cammino verso una scienza aperta

In occasione della settimana internazionale dell'Open Access, un evento di portata globale giunto quest'anno alla sua quinta edizione e volto a promuovere l'accesso aperto come riferimento stabile per la comunicazione dei risultati della ricerca, i partner del Progetto NECOBELAC, desiderano sensibilizzare la comunità scientifica ad assumere un impegno attivo a rendere i propri lavori liberamente accessibili e a diffondere su scala mondiale l'informazione sulla salute.



NECOBELAC rappresenta una delle numerose attività a supporto dell'accesso aperto; si tratta di un progetto che coinvolge istituzioni di Paesi europei e latino-americani, per promuovere la diffusione dell'informazione sulla salute attraverso un programma di formazione rivolto a diversi portatori d'interesse, con l'obiettivo di migliorare le competenze di scrittura scientifica e di creare consapevolezza sui modelli di pubblicazione ad accesso aperto (www.necobelac.eu).

La formula dell'accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche ha costituito il fulcro di un movimento internazionale che si è consolidato negli ultimi dieci anni, affermando il principio che il sapere scientifico

costituisce un bene comune e che l'accesso aperto rappresenta la soluzione più idonea per rispondere alle aspettative della ricerca finanziata con fondi pubblici. La potenzialità dell'accesso aperto, tuttavia, non è ancora compiutamente espressa, tanto che si protrae il dibattito sulla sostenibilità economica del modello Open Access, in considerazione delle spese di pubblicazione ancora elevate e del permanere di condizionamenti di ordine giuridico. Rispetto a questa situazione, infatti, si registra ancora un'adozione limitata del modello Open Access da parte dei ricercatori, i quali avanzano riserve circa le modalità di finanziamento dell'accesso aperto. Questo genere di perplessità continua a limitare l'affermazione della formula Open Access.

In quale misura la ricerca è democraticamente accessibile a livello globale? È stato stimato che, attualmente, soltanto il 20% di tutti gli articoli prodotti sono disponibili ad accesso aperto, dei quali circa l'8% è contenuto nelle riviste Open Access (via dorata) e il 12% negli archivi aperti (via verde). Queste percentuali piuttosto ridotte sono probabilmente dovute alla mancanza di consapevolezza dei vantaggi legati al modello Open Access e delle soluzioni esistenti per gli autori e per le istituzioni al fine di superare le barriere che impediscono di rendere i lavori liberamente accessibili. Tuttavia, l'adozione del modello Open Access e lo sviluppo delle relative infrastrutture continuano a crescere.

Il numero degli archivi aperti è cresciuto negli ultimi 5 anni (da 700 nel 2006 a più di 2.100 censiti attualmente in OpenDOAR - Directory of Open Access Repositories). La loro distribuzione nel mondo riflette quella della produzione scientifica, con il 68% degli archivi in Europa e Nord America, il 17% in Asia e quasi il 7% in Sud America. D'altra parte, sono ormai vari i Paesi che hanno adottato politiche e documenti normativi per incoraggiare la pratica del deposito (autoarchiviazione) negli archivi aperti.

A partire dal 2002-2003, anni cui risalgono le Dichiarazioni di Budapest, Berlino e Bethesda a favore dell'Open Access, si è determinato un rapido incremento di riviste ad accesso aperto. Attualmente, il DOAJ (Directory of Open Access Journals) registra ben 7.144 riviste in 116 Paesi, con periodici che prevalgono in alcune aree emergenti - in particolare l'America Latina che dispone di varie riviste di qualità - come quelle incluse nel portale SciELO. Per quanto riguarda la ricerca nel settore della salute pubblica, in America Latina la via dorata risulta la modalità Open Access prevalente, anche se il numero degli archivi aperti sta rapidamente aumentando negli ultimi anni.

La sfida ora è quella di promuovere un cambiamento culturale globale per affermare una diffusione realmente aperta dei risultati della ricerca nel campo della salute pubblica, che includa anche i dati primari e i metadati, i materiali originari, le rappresentazioni digitali di materiale grafico e iconografico, e prodotti di ricerca multimediali.

Ci impegnamo a costruire una strada verso una scienza aperta e chiediamo a coloro che producono e utilizzano l'informazione sulla salute di favorire la più ampia disseminazione di risorse informative per realizzare e consolidare un legame più stretto tra conoscenza e politiche pubbliche per il benessere della popolazione mondiale.

20 ottobre 2011

Partner del Progetto NECOBELAC

Istituto Superiore di Sanità (Italia), Paola De Castro, Daniela Marsili, Elisabetta Poltronieri

Consejo Superior de Investigaciones Científicas (Spagna), Remedios Melero e Universidad Nacional de Educación a Distancia, Alicia López-Medina

The University of Nottingham (Regno Unito), Bill Hubbard

BIREME/PAHO/WHO (Brasile), Pedro Urra, Lilian Nassi Caló

Instituto de Salud Pública (Colombia), Carlos Agudelo Calderón

Universidade do Minho (Portogallo), Eloy Rodrigues, José Carvalho